

ἀπολαμβάνει. Τούτον ἔκαστος σπουδάζει συνεισφέροντα
μετὰ τῶν ἀδελφῶν τῆς Χριστιανικῆς καὶ ῥῆθ' ἐννοήσαντες ἡμεῖς
τὰς εὐχὰς καὶ τὰς ἐλπίδας αὐτῆς ὑμῶν τῶν ἀτυχῶν ἐκείνων,
οἵτινες ἔνεκα ἁρπαγέντων καὶ προσηλυτῶν καταδικάσθησαν
ὑπὸ τῶν Ἀγγλικανῶν τῆς Γαλιτίας.

Ὁ Θεός· ἡ ἐκκλησία ἐνεργεῖται διὰ τὴν ἐκπαιδεύσασθαι τὴν· καθιερῶντες ὑπὲρ τὴν ἀσφάλτησιν τὴν, ἀποδοῦναι ἑαυτοὺς ἡ ἐκκλησία· συμπεριεῖν Χριστιανὸν ἀφαιρῶντες ἐκ τὴν ἱερῶν ἀρχῶν τῆς ἐκκλησίας ἀφαιρῶντες καὶ ἀγάπης. Τοῦτο γίνεσθαι καὶ ποιεῖσθαι, ἐπὶ ἐκκλησίᾳ ἐνεργεῖται ἐκ τῆς τοῦ Θεοῦ τῶν μέγαν ἀφαιρῶν καὶ καθιερῶντες ὁδοῦντες ἰδιότησιν ἐκ τῆς ἐκκλησίας πάντως· γενναίαν φανερὴν ὑπὲρ τὴν δικαιοσύνην τῆς ἐκκλησίας καὶ τῆς οὐλομένης.

• Εξομότης, η θεία, ἔχον καθήκον, καθήκον εὐγνωμοσύνης
συνήθειά μεταξύ τῶν ἀνάγκη διὰ νὰ ἵστανται ὅτι οὐδὲν
ἄλλοις νὰ ἴδωσαν τὸ ἔκτακτο καθ' ὅτι εἰς ἐξέλιξη, ἀποκρι-
ζοντας ἀδύνατον θεολογικῶν μυστηρίων, παρουσιάζονται
τὸ ἐνδοξασμὸν τοῦ νὰ τὸ ἐκπληρώσονται. Ἐξ ἐκ τούτων διὰ ἔχον
ἐπιπλοῦντος ἡρώδης, ἀπὸ ὅραμα τὸν ἀπεκτενέω της ὀφθαλμοῦ
διοικητικῶν ὀφθαλμοῦν, ἐν τῇ συμπεριφορῇ τὸν ἐν Ἰερουζα-
λὴμ· καὶ καθὼς καθὼς τὸν παρὸν ἵστανται ἵστανται.

[illegible][illegible]

Ἐκ μέρους τῆς Ἐπιτροπῆς τῆς Παγκοσμίου Ἱερ. Ἑταιρίας.
Παρίσι, τῇ 12 Ἀπριλίου 1863.

Α. Τ. Κατωχάκης, Πρόεδρος
Α. Κριάνης και Σ. Μούγκας αντιπρόεδ.
Σπιν-Πάβλ Ταυίας.
Άστρον, Γραμματέας.

«In molte occasioni in cui gli israeliti han dovuto reclamare presso certi governi per loro correlative, non mancarono già di intervenire cristiani, nobilmente ispirati dei principii di una larga carità e di universale amore. Recentemente ancora, delle società che contano nel loro seno un grande numero di cattolici, non hanno punto esitato di reclamare pubblicamente in favore degli imprescrittibili diritti della coscienza e della famiglia.

«Da quel giorno, Signori, un debito sacro di riconoscenza è stato contratto da noi, e, conviene dirlo, non speravamo giammai di vedere giungere il giorno in cui fosse dato a noi, minorità religiosa e debole, di liberarcene. Gli è dunque spinti dal sentimento di adempiere ad un imperioso dovere, che noi oggi, quali organi di tutti gli israeliti sparsi in tutto il globo, sollecitiamo, nell'interesse dei condannati di Granata, il vostro validissimo intervento.

«Non è, Signore, un segno providenziale di tempi
il fatto che israeliti venivano a pregare la cattolica
Spagna in favore di alcuni protestanti? Questo fatto
eloquente in se stesso più di ogni commento, non è dei
più onorevoli, permetteteci di dirlo, per i suoi autori? Come
per coloro che ne sono meritevoli, nonché per il governo
presso il quale una tale intercessione viene compiuta?»
Non è proclamare ad alta voce che, se ebrei e cri-
stiani hanno potuto bandire dal loro cuore pregiudizi
secolari, e riunirsi dinanzi a Dio in una stretta nobile
fraternalità, la Spagna è divenuta capace di favorire nel
suo senno le manifestazioni di così generosi sentimenti?

La Spagna, dopo vari secoli di lunghe e terribili lotte, condotta dalla mano de' suoi più intelligenti figli, s'è elevata al posto glorioso che la civilizzazione, che il progresso dei costumi e delle idee, assegnano alle nazioni libere. Ch'è essa dia dunque la libertà, ch'è essa apra le porte delle loro prigioni, ai condannati protestanti, ch'è essa li renda alle desolate famiglie, ai loro correligionari colpiti essi pure per questa condanna! Ch'è essa esaudisca i voti degli israeliti, altrove essi pure condannati, e dia soddisfazione all'opinione pubblica, la quale s'appella della Spagna del medio evo, alla Spagna libera ed illuminata de' nostri giorni.

« Il vostro cuore si nobile, la vostra ragione si elevata, comprenderanno finalmente i motivi che hanno consigliato questo nostro passo, e tutto ci conduce a sperare, che il governo di S. M. la Regina di Spagna, si degnarà esaudire la nostra preghiera in favore dei nostri festelli cristiani ».

Ricevete, S.re, l'assicurazione de'sentimenti profonda-
mente rispettosi con cui abbiamo l' onore di essere,
di Vostra Eccellenza gli umilissimi ed obbedientissimi
servitori.

Per il Comitato dell' Alleanza israelitica universale
Parigi il 12 Aprile 1863.

L. G. Koenigswater, *Presidente*.
A. Créange e S. Munc, *Vice-Presidenti*.
Sait-Paul, *Cassiere*.
Astruc, *Segretario*.

ἔγχε
 ὁρῶν
 νόμον
 πρὸς τὸν
 γὰρ τὸ
 λαοῦ
 σὺ δὲ
 ἔ.
 Η'.
 Θ'.
 Ι'.
 Τὸ δὲ
 ἔστι καὶ